Consiglio Comunale

20 luglio 2026 ore 8:30

1. Approvazione verbali della seduta del Consiglio Comunale del 16 giugno 2026.

Presidente: mette in votazione i verbali agli atti

Votazione

PRESENTI: 9
VOTANTI: 9
FAVOREVOLI: unanimità
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

2. Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco: Espone le seguenti comunicazioni: Calendario estivo: Festival Lirico con la rappresentazione di Angelica presso la Pieve di Cellole e ci saranno altre rappresentazioni nel centro storico. 2. Cortometraggi in Rocca. 3. Proroga dei termini per rinnovare la Carta d'Identità. Sul sito istituzionale si possono trovare la Circolare e tutti i dettagli. 4 Patti digitali di Comunità, San Gimignano primo Comune della Val d'Elsa. 5. Si sono tenute le celebrazioni per la Liberazione di San Gimignanno. 6 Area polivalente dedicata ad una madre costituente Bianca Bianchi.7. Assenza dell'Ass. Morbis, che stamattina partecipa al Consiglio di Gestione per la nomina del nuovo Direttore della FTSA Guercini in sostituzione della Direttrice Baracchini che ringrazia per il lavoro svolto.

Alle ore 08:54, si unisce alla seduta il Cons. Antonio Lavecchia.

Alle ore 08:54, si unisce alla seduta il Cons. Srdan Kuzmanovic.

3. Assestamento generale di Bilancio, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e verifica equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Presidente: cede la parola all' Ass. Bartalini per l'illustrazione della proposta agli atti.

Ass. Bartalini: illustra la variazione agli atti.

Presidente: apre la discussione.

cons. Bertelli: afferma che siamo presenti all'ennesima variazione di bilancio che riproduce il meccanismo di redazione del bilancio all'inizio dell'anno. Ci sono delle risorse che vengono inserite in Bilancio, ma che non vengono spese e poi si spostano per altri interventi. Afferma che non hanno votato il Bilancio e quindi non voteranno nemmeno le variazioni che ritengono banali. Ricorda che nel Consiglio di dicembre fu approvato un accordo per il recupero delle sanzioni all'estero. Ha chiesto all'Ass. Bartalini quanto poteva essere recuperato, ma ancora non ha ricevuto risposta.

c.Kuzmanovic: afferma che la variazione presentata dimostra attenzione e cura dei servizi per i cittadini con particolare riferimento alla scuola ed al sociale. Inoltre afferma che si presta attenzione alla cura del patrimonio e del verde pubblico.

c. Lavecchia: vuol ricordare innanzitutto che alcuni lavori da almeno 30 anni vengono messi a budget, ma poi non vengono eseguiti, es. sistemazione di strade dove ci sono attività ricettive che per questo sono penalizzate, questo anche perché siamo a due anni e mezzo dall'inizio del mandato e di questo ne aveva già parlato con il Sindaco Marrucci. Recentemente ha fatto un censimento sui cassonetti della spazzatura e sull'utilizzo che ne viene fatto dai cittadini e ne fornisce qualche esempio. Ci sono delle difficoltà nella gestione della spazzatura in alcune zone. Chiede attenzione sui fatti illustrati.

Ass. Bartalini: risponde al Cons. Bertelli affermando che è in corso la procedura per l'affidamento del servizio di riscossione e per quanto riguarda le somme riscosse dalla precedente ditta ha chiesto informazioni al Comando della Polizia Locale e ne attende la risposta.

c.Bertelli: fa rimostranze sui tempi di risposta viso che l'interrogazione risale a dicembre.

Ass. Bartalini: fa delle precisazioni su quanto richiesto dal Cons. Bertelli.

c. M. Marrucci: si sofferma su quanto riferito dal c. Bertelli e sulla risposta data dall'Ass. Bartalini e sui tempi di risposta.

Sindaco: si scusa per quanto successo e per la mancata tempestiva risposta ed afferma che tutto viene fatto nel rispetto dell'opposizione. Vuol fare un breve intervento sul Bilancio e sulla variazione proposta.

Dalla delibera proposta si rileva che il Bilancio è in equilibrio, che non ci sono debiti fuori bilancio. Successivamente afferma che l'adempimento di legge è quello previsto dal TUEL e ricorda che ogni anno entro il 31 luglio dobbiamo fare la verifica degli equilibri di bilancio, perché se il bilancio va in disequilibrio si apre un problema non solo per noi, ma prima di tutto per la collettività. Afferma, inoltre, che quello che emerge dalla delibera in approvazione è che non sono state rilevate situazioni di squilibrio nella gestione di competenza, dei residui e di cassa. Alla data odierna non sussistono debiti fuori bilancio da finanziare, afferma che l'ente non è in anticipazione di tesoreria al momento della stesura della presente deliberazione e non si è fatto ricorso alla stessa durante l'anno corrente 2026 e che il bilancio è in equilibrio di cassa. Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato e congruo. Quindi, per quello che viene chiesto dalla legge, pur con le dinamiche che ha riferito e che abbiamo votato, ed afferma che ha apprezzato molto il fatto che nell'ultimo Consiglio Comunale non vi è stato alcun voto contrario ed essendo tutto legato alla situazione della scuola primaria, nonostante tutto ciò, il bilancio regge ed è coerente e adeguato nel rispetto della legge.

Sulle singole variazioni afferma che dopo le recenti disposizioni legislative è normale fare diverse variazioni di bilancio e che ciò non è segno di scarsa conoscenza delle manovre di Bilancio. Illustra qualche spesa utile per le scuole, la palestra, la viabilità, acquisto di mezzi, adeguamento dei nostri musei civici. Ritorna sull'argomento delle sanzioni all'estero, si scusa ancora e daranno risposta appena possibile. Sulla questione dell'acquedotto, afferma che ci stanno lavorando da quasi tre anni, sulla raccolta della spazzatura afferma che in alcune zone c'è il sistema misto, flessibile, ma non è la regola. Sono state potenziate alcune postazioni per esigenze delle famiglie e delle attività ricettive di alcune zone del territorio

Presidente: mette in votazione la proposta:

Votazione:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Lavecchia- Bertelli- Marrucci M.- Tinacci)
Astenuti n. 0

Votazione immediata eseguibilità:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Lavecchia, Bertelli, Marrucci M., Tinacci)
Astenuti n. 0

4. Tributo comunale sui rifiuti (TARI): Piano economico finanziario del servizio rifiuti 2026-2029 (MTR-3) per l'anno 2026 ai fini TARI.

Presidente: cede la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta agli atti e annuncia la discussione anche per il punto n. 5

Sindaco: Afferma che la delibera ATO sul PEF non è arrivata entro il termine previsto ovvero il 30 giugno, ma si sono riuniti il 15 luglio. La proposta di delibera era già stata predisposta, perché prima delle assemblee caricano sempre attraverso sistemi di area riservata quelle che sono le bozze di delibera, ed è stata inviata nei termini di convocazione. Dopo aver ricevuto la nota di ATO il 16 luglio, nell'arco di 24 ore, è stato redatto il nuovo testo che ha trasmesso ai consiglieri, ai sensi del vigente Regolamento, venerdì scorso. Successivamente afferma che nel corso dell'Assemblea sono stati fatti dei cambiamenti non sostanziali e se ne doveva prendere atto.

Comunica al Presidente e alla Dottoressa Coppola che vuol dare lettura delle parti della delibera che sono state cambiate e sono state evidenziate in giallo per renderle molto più visibili che verranno poi messe agli atti, così il lavoro di integrazione è più semplice. Si tratta di un emendamento al testo della delibera. A pagina 7, terzo paragrafo: vista la delibera di assemblea ODG numero 4 del 15/7/26, con la quale è stato definito il corrispettivo impianti per l'anno 2026. 2026 è la parte in giallo da integrare. A pagina 8 Primo paragrafo: considerato che a seguito dell'accertamento dell'accentramento all'ente territorialmente competente delle competenze in materia di predisposizione del PEF e di suo invio ad ARERA per la definitiva approvazione, l'amministrazione comunale nell'ambito Toscana Sud deve trasmettere all'autorità di ambito i dati di propria diretta competenza da includere nel PEF ARERA 2026 relativi a costi identificabili nelle 3 seguenti componenti: Servizi opzionali, ante eventuale esercizio della facoltà di supero di quell'articolo 2.5 dell'accordo procedimentale di servizi opzionali, la cui eventuale eccedenza rispetto ai dati di bilancio assestato 2024 è stata imputata ai costi operativi incentivanti, aperta parentesi, di cui all'articolo— e questa è la parte da aggiungere— 10.2 del MTR-3. MTR. Afferma che quello riferito per chi ci ascolta, è il metodo di calcolo di Arera, si tratta dell'acronimo del metodo di calcolo. *Sempre a pagina 8, ultimo, ultimo paragrafo, nell'ultimo rigo, rilevato che secondo i dati comunicati dall'autorità di ambito, il valore dei PEF comunali 26 ante applicazione del limite alla crescita tariffaria ammonta all'importo riportato nella riga H del predetto prospetto allegato 3, quale somma di corrispettive comunale SEI Toscana per l'anno '26, di cui alla voce B del prospetto allegato 3, comprensivo del corrispettivo impianto per l'anno '26, IVA inclusa. Secondo punto, le eventuali quote. Ecco, la parola quote è l'integrazione in giallo che deve essere recepita. A pagina 9 si aggiunge e prosegue il paragrafo e dice, per l'eccedenza '24, per l'eccedenza '25, di cui alle rispettive, di cui alle voci rispettive C, D e F del prospetto allegato 3*

imputate nel PEF 2026. PEF 2026, la modifica in giallo che va integrata al corpo della delibera. A pagina 11, prima del deliberato, secondo comma del primo capoverso, si dice tutto in giallo: precisato che il PEF comunale 2026, così determinato, concorrerà al PEF per il periodo 26-29, che dovrà quindi essere determinato dall'autorità e sottoposto all'approvazione dell'assemblea in tempo utile per la sua successiva trasmissione entro il termine stabilito di 60 giorni successivi alla scadenza dei termini per l'approvazione delle tariffe 2026 all'Autorità Nazionale ARERA per la sua finale approvazione e nel deliberato dovrebbe essere pagina 12, se non ho perso il punto, nel punto 8 del deliberato si dice in giallo, è l'integrazione da fare, di dare atto che il PEF comunale '26 così determinato concorrerà al PEF per il periodo '26-'29, che dovrà quindi essere determinato dall'autorità e sottoposto all'approvazione dell'assemblea in tempo utile per la sua successiva trasmissione entro il termine stabilito di 60 giorni successivi alla scadenza dei termini per l'approvazione delle tariffe 2026. All'Autorità Nazionale ARERA per la sua finale approvazione. La seconda annotazione, il secondo emendamento che dobbiamo fare è quello all'allegato 4 alla stessa delibera, dove sostanzialmente l'emendamento riguarda le integrazioni alla tabella 4 delle voci calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento. Si tratta delle righe da 84 a 99 che sono state completamente aggiunte. Ho tutto in atti per cui sono in grado di lasciarlo e poterlo integrare. Scusate il formalismo, scusate la complessità di questi metodi assurdi, non determinati, come sapete, dal Comune di San Gimignano.

Presidente: chiede se ci siano interventi in proposito e afferma che si voteranno gli emendamenti ed il testo della delibera così come emendato poi cede la parola alla c. M. Marrucci.

c. M.Marrucci: ricorda che il sindaco ha affermato che siamo passati dal 43% al 63% di raccolta differenziata. Vuol sapere se questo aumento della raccolta differenziata, che riflette una maggior collaborazione, una maggiore sensibilità da parte delle persone a differenziare i rifiuti porterà anche un sollievo per i portafogli dei sangimignanesi, o se questa è una cosa che viene fatta per l'ambiente e che però è gratuita. Questo vorrebbe capire. Poi scorrendo i documenti ha visto che ci sono due coefficienti con cui viene calcolata la TARI e su cui, quindi, vengano calcolati i pagamenti di ciascuno. In un punto c'è scritto che il secondo parametro che viene preso in considerazione e su cui viene fatta la tariffa è dato dal peso in chili dei rifiuti. Vuol sapere se effettivamente è così o meno, perché una cosa è buttare un sacchetto, è una cosa buttarne 10 con un certo tipo di spazzatura, come i pannolini. Chiede chiarimenti in merito.

Presidente: cede la parola all'Ass. Guicciardini:

Ass. Guicciardini: illustra i punti 4 e 5 e risponde alle osservazioni della c. Marrucci. L'argomento è molto tecnicistico e prova a fare un'illustrazione che metta in evidenza sia le modifiche apportate alla delibera sul PEF che i contenuti dello stesso. Successivamente si sofferma sui costi del servizio. Afferma che per quanto riguarda quello che chiedeva la c. Marrucci, ad oggi non esiste un sistema che lega quanto conferisci a quanto paghi. Questo sarebbe l'obiettivo, nel senso che dovrebbe essere l'obiettivo, perché capite bene, la tassa sui rifiuti è quella più antipatica anche rispetto alla luce, al gas e via dicendo, è anche quella che meno viene sentita nel come si fa il conferimento a cassonetto, per un motivo molto semplice, perché appunto appunto è slegata dal reale comportamento. Riporta alcuni esempi per far comprendere il meccanismo. L'Assessore prosegue ed illustra il meccanismo di ARERA. Afferma che occorre controllare la raccolta differenziata ed è questo un secondo elemento da valutare. Viene fatta la raccolta differenziata, ci sono però dei costi che si devono sostenere che dipendono dallo smaltimento dei rifiuti che viene fatto durante l'anno.
Sul punto n. 5 che riguarda come si ripartisce la TARI sul nostro territorio, ringrazia innanzitutto gli Uffici che ci hanno lavorato e successivamente illustra la proposta.

c. M.Marrucci: afferma che non ha chiaro ancora come funziona il meccanismo della TARI attuale.

Ass. Guicciardini: risponde sui punti evidenziati dalla c. M. Marrucci.

c. Bertelli: si sente in dovere di ringraziare l'Ass. Guicciardini sulla lezione tecnico giuridica che ha fatto, ma chiede quanto paghino effettivamente i cittadini in concreto di spazzatura. Riporta alcuni dati numerici. Il costo totale del servizio, a suo avviso, è di 3 milioni di euro.

Ass. Guicciardini: risponde che, a suo avviso, non è così, non si applica l'IVA e il costo è di circa 2 milioni 721.

c. Bertelli: afferma che aveva richiesto una diminuzione della tariffa per le famiglie è stato richiesto di adoperare una piccola parte della tassa di soggiorno che per le casse del Comune vale 1 milione di euro.

Diverso è per le aziende percè questa tassa è detraibile a fine anno. Conseguentemente può prevedersi un maggior impegno per le attività commerciali e meno spesa per le famiglie aggiungendoci magari anche qualche soldo preso dalla tassa di soggiorno. Mi sembra l'anno scorso fu detto che queste cose venivano valutate ogni 2 anni. Ma a questo punto è stata già predisposta la delibera e questo calcolo non è stato fatto nono stante le sue sollecitazioni. Osserva, inoltre, che il Comune giustamente alle categorie più bisognose dà delle agevolazioni anche per la spazzatura, ma occorre considerare che i contributi alle associazioni sono presi a campione per vedere il bilancio e la rendicontazione. A suo avviso occorre effettuare sulle certificazioni un'attenta attività di controllo ed approfondimento fiscale almeno su un 30% delle domande di coloro che sono ad un ISEE non superiore a 15.000 euro e presenteranno la domanda.

Successivamente con riferimento a quanto relazionato dall'Assessore afferma che nella delibera si determina per l'anno 2026 la ripartizione già stabilita per il precedente esercizio finanziario dei costi fissi della tariffa di riferimento tra le utenze domestiche e non domestiche, secondo i seguenti tassi di copertura dei costi: 50% per le utenze domestiche, 50% per le utenze non domestiche. Punto 3: di determinare per l'anno 2026 la ripartizione dei costi variabili fra le due utenze domestiche e non domestiche, pari a seguenti tassi di copertura dei costi: 40% per le utenze domestiche, 60% per le utenze non domestiche. Vuol sapere per il 2026 di quanto è cambiato il 42,54 e il 57,46 delle spese del 2024. Era così suddivisa. Se oggi sono rimaste le solite, se sono diminuite o se sono aumentate, perché non gli è chiaro quel 60 della parte fissa e il 60-40 del variabile sinceramente. Detto questo, a lui sembra che i soldi della tassa di soggiorno non si sono voluti investire neanche in formula simbolica, per diminuire i costi della TARI alle famiglie."

c. Lavecchia vorrebbe sollevare un punto sulla sistemazione degli infissi della Sala Consigliare e fa un calcolo che potrebbe dimostrare che il Comune potrebbe farci un business. Chiede che si faccia una riflessione sul punto.

c. Tinacci: afferma che i cassonetti da Ranza in poi sono tutti aperti e sporchi. Chiedono una maggiore attenzione sui servizi.

c. Kuzmanovic: si sofferma sull'importanza degli argomenti affrontati PEF e Tari e ringrazia l'Amministrazione per il lavoro svolto negli anni scorsi e soprattutto il Sindaco. Annuncia il voto favorevole del gruppo sui punti illustrati.

Ass. Guicciardini: risponde alle osservazioni della c. Tinacci. Ringrazia il c. Kuzmanovic per quanto affermato nel suo intervento. Successivamente risponde anche alle osservazioni del c. Bertelli.

c. Bertelli: vuol fare una precisazione e riformula la domanda già fatta nel suo precedente intervento e ricorda che nel 2024 nei documenti è stato scritto che la TIA pagata per le abitazioni sarà il 42,54%, mentre le utenze non domestiche pagheranno il 57,46%, chiede all'Assessore cosa pagheranno nel 2026 le famiglie con queste percentuali in più o meno rispetto al 2024? Se può rispondere, aspetteremo come hanno fatto fin'ora.

Ass. Guicciardini: risponde al cons. Bertelli.

Sindaco: ringrazia la Giunta e gli Uffici per il lavoro svolto. Si sofferma su alcuni importanti trattati nella discussione.

Presidente: votazione primo emendamento modificativo alla proposta di delibera PEF di cui il Sindaco ha dato lettura nel suo intervento.

Votazione:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Lavecchia Bertelli Marrucci M. Tinacci)
Astenuti n. 0

Presidente: votazione secondo emendamento modificativo alla proposta di delibera PEF, sostituzione allegato

Votazione:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Lavecchia Bertelli Marrucci M. Tinacci)
Astenuti n. 0

Presidente: votazione sul testo della deliberazione come emendato complessivamente

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Lavecchia Bertelli Marrucci M. Tinacci)
Astenuti n. 0

Votazione immediata eseguibilità:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Lavecchia Bertelli Marrucci M. Tinacci)
Astenuti n. 0

5. Tributo comunale sui rifiuti (TARI): Determinazione delle tariffe e dei criteri di applicazione del tributo per l'anno 2026.

Presidente: mette in votazione la proposta:

Votazione:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Lavecchia Bertelli Marrucci M. Tinacci)
Astenuti n. 0

Votazione immediata eseguibilità:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 4 (Lavecchia Bertelli Marrucci M. Tinacci)
Astenuti n. 0

6. Approvazione schema accordo di distretto volto alla costituzione di un distretto biologico denominato "Distretto Biologico della Val d'Elsa".

Presidente: cede la parola al Sindaco per l'illustrazione dell'argomento.

Sindaco: illustra la proposta all'o.d.g. Ringrazia gli Uffici comunali per il lavoro svolto soprattutto per la predisposizione degli atti nei tempi utili. Lavoro coerente con il nostro mandato e con il nostro Statuto.

c. Marrucci: Afferma di conoscere il tema dell'agricoltura biologica e dell'azienda che qui a San Gimignano si è impegnata nel Biologico, Camporbiano. Non ci sono soltanto loro nel territorio. Venendo alla proposta nota che non ci sono soltanto aziende ma anche amministrazioni e ha paura che diventi l'ennesimo carrozzone. Si poteva fare qualcosa di più semplice. Pur nel rispetto di queste aziende non comprende la necessità di questo nuovo carrozzone politico.

c. Morganti: il Sindaco ha espresso in maniera esaustiva tutte le motivazioni per la creazione del Distretto in Val d'Elsa, vuole aggiungere solo poche cose, si tratta di un percorso condiviso tra amministrazione e aziende coinvolte.

Afferma che anche la partecipazione di aziende turistiche o quant'altro, è, a suo avviso, per incentivare comunque a uno sviluppo sostenibile del territorio una volta che si aderisce al Biodistretto. E afferma che il gruppo sostiene con convinzione questa iniziativa anche perché abbiamo nel territorio una presenza significativa di agricoltura biologica, addirittura superiore ai requisiti previsti dalla normativa, e perché credono che questo distretto potrà rafforzare le imprese locali, la filiera corta, l'occupazione giovanile e femminile, oltre a promuovere anche un'alimentazione più sana nelle mense e nella ristorazione pubblica. Sarà uno strumento concreto per tutelare il suolo, la biodiversità e il paesaggio, favorendo una transizione ecologica fondata sul lavoro degli agricoltori. Inoltre non si può non aggiungere che siamo orgogliosi che il soggetto referente, insomma, individuato sia l'Associazione del Biodistretto di San Gimignano, che credo che sia un riconoscimento anche per il ruolo che ha svolto nella nostra comunità in tutti questi anni. Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Cons. Brunello Bertelli: afferma che sul territorio già 10 ani fa fu presentato il tema dei prodotti biologici nel nostro territorio, ora si vuol costituire un raggruppamento di produttori della Valdelsa senese e fiorentina con partita IVA, poi ci sono dei produttori che già operano con le loro attività anche nei mercatini che si svolgono nel territorio. Vuol dare lettura di una Circolare del Ministero del 2016 di seguito riportata: *"Decreto Legge 18 maggio 2001 numero 228, applicazioni limiti dell'articolo 4, quesito. Si fa riferimento alla nota pervenuta per email per la quale la signoria vostra chiede alcune delucidazioni riguardo a quanto disposto all'articolo 4 del Decreto Legislativo 228 del 2001, nello specifico richiamati limiti di ricavi derivati dalla vendita di prodotti non provenienti dalla propria azienda, ossia 160.000 euro nel caso dell'imprenditore individuale e 4 milioni di euro nel caso delle società, chiede se detti limiti siano riferibili ai soli ricavi ottenuti per la vendita dei prodotti finiti acquistati da terzi, oppure anche alla vendita di quelli prodotti da alcuni alcuni, alla cui produzione hanno contribuito anche materie prime acquistate da fornitori terzi. A riguardo, la scrivente direzione rappresenta quanto segue: l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 228 del 18 maggio 2001 dispone che gli imprenditori agricoli singoli e associati iscritti al Registro delle Imprese, di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, numero 580, possano vendere direttamente al dettaglio in tutto il territorio della Repubblica i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità. Il successivo comma 5 medesimo decreto risponde altresì: la presente disciplina si applica anche caso di vendita di prodotti derivati ottenuti a seguito di attività manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli zootecnici finalizzati al completo sfruttamento del ciclo produttivo dell'impresa. Il comma 8 infine dispone che qualora l'ammontare dei ricavi derivati dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali, ovvero 4 milioni di euro per le società, si apre la disposizione del citato Decreto Legislativo 114. Da quanto sopra consegue, i produttori agricoli sono legittimati a vendere anche prodotti non provenienti dai propri fondi, purché in misura non proponente."* Infine annuncia il suo voto di astensione.

Sindaco: vuol fare delle precisazioni rispondendo ai cc. Bertelli e Marrucci M. Dà lettura delle priorità che dovrà perseguire il Distretto Biologico della Val d'Elsa. Sottolineando l'importanza dell'atto in approvazione chiede che la proposta venga sostenuta da tutti i consiglieri come è stato fatto negli altri Comuni partecipanti.

c. Tinacci: fa alcune osservazioni sui costi che dovrà sostenere il Comune aderendo al Distretto. Chiede quali siano i benefici per il territorio.

Sindaco: afferma che innanzitutto ci comporterà la spesa della quota di adesione e poi ci sarà la condivisione degli obiettivi che ha illustrato.

c. Tinacci: afferma che il Comune è già nel Distretto biologico di San Gimignano, l'adesione al Distretto della Val d'Elsa implica che ci sono altri obiettivi da perseguire a livello regionale.

Sindaco: risponde che il Distretto di San Gimignano non è un soggetto giuridico del terzo settore, ma un'associazione semplice. Aderendo al Distretto Biologico della Val d'Elsa ci sarà un riconoscimento regionale con i relativi benefici.

c.Bertelli: chiede un chiarimento su quanto riferito dal Sindaco.

Sindaco: vuol fare delle precisazioni su quanto affermato dal c.Bertelli.

c. Marrucci: comprende i passaggi burocratici, ma resta della sua idea, vorrebbe valutare la serietà delle persone che ne entreranno a far parte. Non crede nel progetto del Distretto anche per alcuni contenuti della proposta che non condivide. Annuncia il voto di astensione del suo gruppo.

Presidente: mette in votazione la proposta:

Votazione:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 0
Astenuti n. 4 (Lavecchia Bertelli Marrucci M.Tinacci)

Votazione immediata eseguibilità:
:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 0
Astenuti n. 4 (Lavecchia Bertelli Marrucci M.Tinacci)

7. Adozione della Carta della Partecipazione Pubblica

Sindaco: illustra la proposta agli atti. Si tratta di un atto approvato già in Giunta, ma si è ritenuto opportuno che la Carta sia approvata anche dal Consiglio Comunale. Annuncia che siamo il primo Comune della Regione ad approvare la Carta e questo è importante ma non per avere particolari riconoscimenti, ma per il significato importante che ha questo percorso partecipativo per la Comunità sangimignanese.

c. Marrucci: afferma di non condividere la proposta e la Carta, anche se è a favore della partecipazione, per i contenuti esplicitati nella stessa a partire dal concetto di inclusione. Sulla partecipazione, il suo gruppo e il c. Bertelli hanno chiesto che il Consiglio Comunale venga svolto con modalità diverse. Dà lettura di un documento.

Presidente: risponde alla c. Marrucci.

c. Bertelli: fa delle osservazioni sulla proposta agli atti. Annuncia voto contrario

c.Kuzmanovic: si sofferma sull'importanza del concetto di partecipazione. Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Sindaco: afferma di essere sorpreso e allibito di quanto ascoltato dai consiglieri di opposizione che non conoscono la differenza fra la partecipazione istituzionale e istituzionalizzata, quella che si fa qui dentro. Il Sindaco, come la Giunta, è disponibile in ogni luogo, in ogni sede, con ogni strumento, con ogni device, in ogni capigruppo a spiegare gli atti. Non c'è nessuna prevaricazione o compromissione del diritto delle opposizioni, il presidente lo ha ricordato. Il presidente ha fatto bene a ricordare che non c'è mai stata una compromissione del diritto di interrogazione. Se un precedente presidente del Consiglio coincideva col sindaco e decideva di fare in un'altra maniera, è roba di 10-15 anni fa. Oggi c'è un Presidente del Consiglio che merita rispetto, che deve far rispettare il regolamento, ma che non ha mai usato, mi sembra, la clava con nessuno. Si organizzino i gruppi consiliari per fare le cose che attengono

ai gruppi consiliari, cioè la modifica del regolamento consiliare. Io l'ho fatto da capogruppo, non ci vuole tanto, un po' di tempo, ci si riunisce e si cambiano le norme Dopodiché io trovo che quello che ha detto la consigliera Myriam Marrucci sul termine inclusione e sulla partecipazione non vada bene e ne spiega le ragioni. Afferma, inoltre, che un conto è la partecipazione istituzionalizzata, questa, perché c'è una democrazia che si chiama rappresentativa, quella per cui qualcuno vi ha dato il voto. Poi c'è un altro tipo di partecipazione che è quella della democrazia deliberativa partecipativa che si fa con i processi partecipativi e che coinvolge le persone in quella che non è la partecipazione istituzionale o istituzionalizzata. Si può essere d'accordo o no, e io lo rispetto, ma le motivazioni che portate denotano una visione di società secondo me chiusa. L'inclusione significa non fare differenze, significa anche quando si fa un gioco per bambini, metterci un tavolo per cui ci possa andare sotto anche una persona con la carrozzella. Questa è l'inclusione.

Cons. Myriam Marrucci: di seguito si riporta l'intervento:
"Per me si parla di una persona che purtroppo ha un handicap e se lo deve portare dietro tutta la vita. e per me non fa differenza che si dica che ha un handicap o che è diversamente abile, perché per me ha la stessa considerazione di uno nero, verde, giallo, bianco, o come lo vuoi, se è questo che ti dà fastidio. Certi termini non rientrano nel mio vocabolario. Non li riconosco perché una cosa è la partecipazione dei cittadini, di tutti i cittadini, quelli portatori di handicap o diversamente abili, come li chiamate voi, di tutti quelli che fanno parte di una comunità ma io assolutamente però riconosco dei valori che vanno rispettati, e ce li ho davanti quali sono e secondo me di tutti questi termini, tutti i giorni basta accendere la televisione, non se ne può più, capito? È una goccia che tutti i giorni, un lavaggio del cervello che ti viene fatto tutti i giorni e io sono qui a dirlo. Che c'è di male? C'è qualcosa di male? Io penso che le modalità e la partecipazione siano un'altra cosa e venga attuata in modi diversi. Questo è il mio pensiero. Se poi io non posso esprimere nemmeno questo, ma mi devo conformare al vostro pensiero unico, no signori, non lo farò mai."

Presidente: mette in votazione la proposta:

Votazione:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 3 (Bertelli Marrucci M. Tinacci)
Astenuti n. 1 (Lavecchia)

Votazione immediata eseguibilità:

Presenti n. 11
Votanti n. 11
Favorevoli n. 7
Contrari n. 3 (Bertelli Marrucci M. Tinacci)
Astenuti n. 1 (Lavecchia)

Alle ore 12.15 la seduta è tolta